

La pancia non c'è più

Con l'arrivo della bella stagione diventa più difficile nascondere alcuni difetti estetici, come ad esempio la pancia. Ecco come risolvere il problema.

di Marco Gasparotti

Con l'arrivo dei primi caldi si iniziano ad indossare capi più leggeri, e la pancia, fino ad ora 'nascosta' sotto pesanti abiti invernali, inizia a dare triste sfoggio di sé.

A volte, nonostante dieta ed attività fisica intensa, la 'pancia' non migliora. Rimangono infatti un accumulo adiposo resistente ad ogni terapia, o un rilasciamento cutaneo, o un rilassamento della parete muscolare, che con dieta e palestra, spesso, addirittura peggiorano.

In questi casi, per risolvere il problema, è opportuno ricorrere alla chirurgia plastica. Se la 'pancia' è dovuta ad accumulo di grasso localizzato, la **liposcultura** (aspirazione del tessuto adiposo sottocutaneo mediante sottili cannule) consente un modellamento definitivo dell'addome senza alcuna cicatrice visibile. Anestesia locale o generale nei casi più importanti, una notte al massimo il ricovero in clinica, minimo l'indolenzimento postoperatorio, rapidissimo il ritorno alle normali attività lavorative e sociali (1-2 giorni).

Se la 'pancia' è dovuta a lentezza della parete muscolare addominale (diastasi dei muscoli retti) con un minimo rilasciamento cutaneo è sufficiente una **miniaddominoplastica**. Giovani donne dopo una gravidanza, uomini con fisico asciutto ma con scarso tono della parete muscolare, persone di 40/50 anni dopo un dimagrimento sono i candidati ideali. Attraverso una sottile incisione sul pube, (circa 10cm) vengono riavvicinati i muscoli retti dell'addome ed asportata la pelle in eccesso, a ridare una perfetta tensione del ventre. La cicatrice residua è molto bassa, tipo cesareo, la convalescenza pochi giorni. Minimo o assente il dolore postoperatorio.

Se la 'pancia' è dovuta ad un rilasciamento notevole di pelle e di muscolatura, è necessaria una **addominoplastica**. Indicata a chi ha perso molto peso, a prescindere dall'età, e a donne che hanno avuto più gravidanze. Consente di asportare notevoli quantità di grasso e cute in eccesso, e rimodellare

la parete muscolare. Spesso si associa una liposcultura dei fianchi per dare più risalto al 'punto vita'. Due i giorni di ricovero in clinica, una settimana di convalescenza con attività fisica moderata, minimo o assente il dolore postoperatorio. Sottile la cicatrice, nascosta anche da un bikini, che attraversa l'addome direttamente sopra il pube e la regione inguinale. Una accurata valutazione dello stato di salute del paziente deve sempre precedere qualsiasi intervento di chirurgia plastica-estetica. Esami clinici di laboratorio, visita con l'anestesista, elettrocardiogramma, spirometria ed un doppler venoso degli arti inferiori sono necessari per una chirurgia sicura. Importante rivolgersi a specialisti in Chirurgia Plastica (HYPERLINK "<http://www.sicpre.org>"), che operino sempre alla presenza di un medico anestesista, e a strutture sanitarie qualificate.



Prof. Marco Gasparotti

